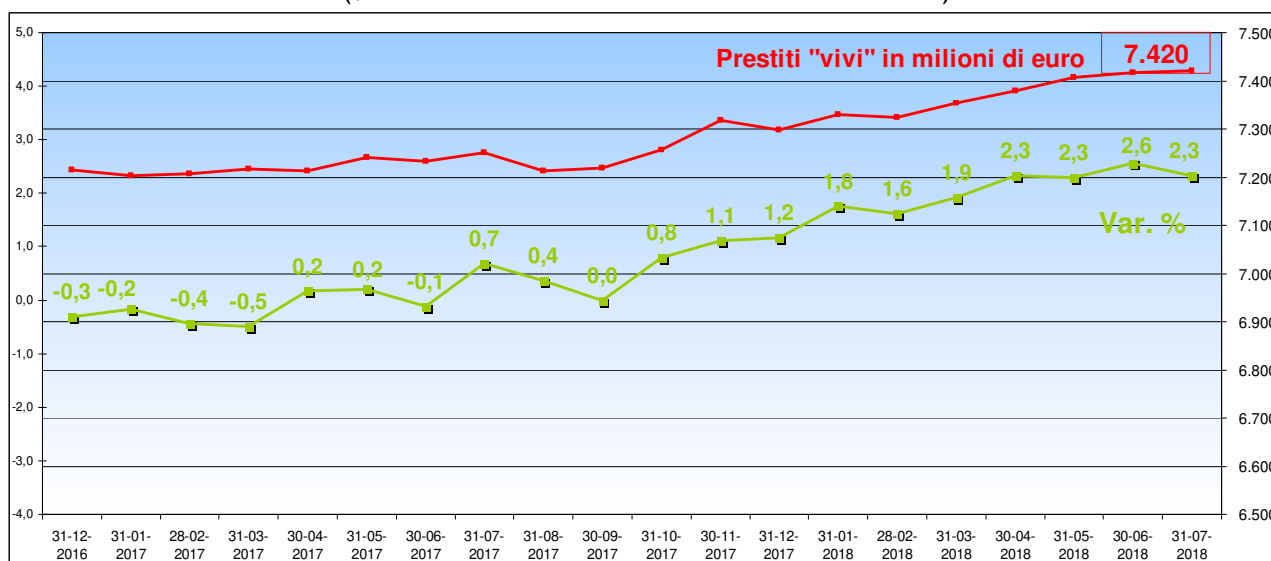


## Il mercato del credito in provincia di Latina

Alle dinamiche pressoché stazionarie realizzatesi nel 2017, la prima porzione del 2018 mostra andamenti tendenziali espansivi, che peraltro vanno progressivamente consolidandosi: i volumi concessi in termini di impieghi “vivi” (finanziamenti alla clientela al netto delle sofferenze) ammontano a 7.420 milioni di euro; la variazione media tendenziale si attesta al +2,1% (a fronte dell’invarianza riferita all’analogo periodo dell’anno precedente). La serie storica è illustrata nel seguente grafico:

**Graf. 1 - Provincia di Latina - Dinamica dei prestiti “vivi” bancari -**  
(Valori in milioni di euro e var % tendenziali su dati mensili)



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Gli esiti su scala nazionale, riferiti all’intera “*clientela ordinaria*”, mostrano dinamiche complessive che si collocano intorno alla neutralità, certificando comunque un recupero rispetto alla flessione riferita all’analogo periodo dell’anno precedente: la variazione tendenziale media mensile del primo semestre 2018 si attesta al +0,3% (a fronte del -1,1%, pari alla media delle variazioni tendenziali da gennaio a giugno 2017). Con riferimento ai valori regionali, le erogazioni destinate alla totalità della clientela si posizionano intorno alla stazionarietà (-0,2% la media delle variazioni tendenziali mensili), tuttavia tali esiti mostrano un peggioramento rispetto alla semestrale 2017 (+0,7%), attribuibile esclusivamente al segmento business, come di seguito sarà illustrato.

Il quadro sintetico delle dinamiche laziali disaggregate per provincia è illustrato nella tabella seguente:

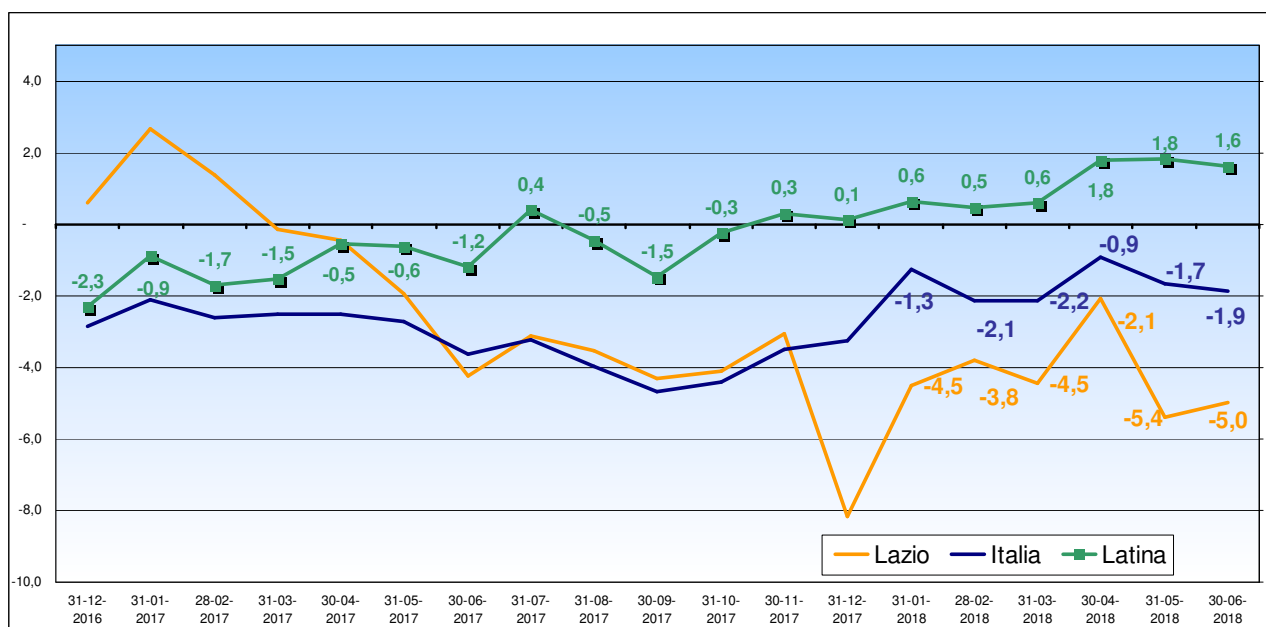
Tab. 1 - Prestiti "vivi" per localizzazione della clientela nelle province del Lazio e in Italia (valori in milioni di euro e var %)

| Territori     | Prestiti "vivi"<br>Clientela Ordinaria | Prestiti "vivi"<br>Famiglie Cons. | Prestiti "vivi"<br>Imprese e Famiglie Prod. | Var. % giu 18 - giu 17 |             |                      | Var. % media gen-giu 2018 |             |                      | Var. % media gen-giu 2017 |             |                      |
|---------------|--|-----------------------------------|---|------------------------|-------------|----------------------|---------------------------|-------------|----------------------|---------------------------|-------------|----------------------|
|               |  |                                   |   | Clientela Ordinaria    | Fam. Cons.  | Imprese e Fam. Prod. | Clientela Ordinaria       | Fam. Cons.  | Imprese e Fam. Prod. | Clientela Ordinaria       | Fam. Cons.  | Imprese e Fam. Prod. |
| <b>Lazio</b>  | <b>365.782</b>                         | <b>64.424</b>                     | <b>67.063</b>                               | -1,9%                  | 3,4%        | -5,0%                | -0,2%                     | 3,2%        | -4,2%                | 0,7%                      | 2,2%        | -0,5%                |
| Viterbo       | 4.430                                  | 2.324                             | 1.856                                       | 0,8%                   | 3,1%        | -1,7%                | 1,1%                      | 3,3%        | 0,1%                 | -1,3%                     | 2,1%        | -2,9%                |
| Rieti         | 1.598                                  | 1.044                             | 409   | 1,3%                   | 1,6%        | 2,6%                 | 1,2%                      | 1,6%        | 1,8%                 | -1,4%                     | 1,9%        | -7,1%                |
| Roma          | 346.602                                | 54.344                            | 59.209                                      | -2,0%                  | 3,4%        | -5,7%                | -0,3%                     | 3,3%        | -4,8%                | 2,3%                      | 2,2%        | -0,2%                |
| Latina        | 7.417                                  | 3.996                             | 3.094                                       | 2,6%                   | 3,7%        | 1,6%                 | 2,1%                      | 3,7%        | 1,2%                 | -0,1%                     | 2,6%        | -1,1%                |
| Frosinone     | 5.735                                  | 2.716                             | 2.496                                       | 1,4%                   | 2,6%        | 1,4%                 | 1,3%                      | 2,5%        | 0,8%                 | 0,0%                      | 2,5%        | -2,2%                |
| <b>ITALIA</b> | <b>1.610.379</b>                       | <b>516.896</b>                    | <b>680.897</b>                              | <b>0,3%</b>            | <b>2,6%</b> | <b>-1,9%</b>         | <b>0,3%</b>               | <b>2,3%</b> | <b>-1,7%</b>         | <b>-1,1%</b>              | <b>2,2%</b> | <b>-2,7%</b>         |

Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Banca d'Italia

Rispetto a quanto su esposto con riferimento all'intera clientela, disaggregando le erogazioni degli Istituti di credito in funzione dei principali segmenti si registrano variazioni più significative, per uno scenario che, almeno fino a giugno scorso, appare significativamente mutato rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente: alla minore accentuazione della flessione dei prestiti alle "Imprese e famiglie produttrici" rilevata su scala nazionale, fa da contraltare il brusco rallentamento dei finanziamenti destinati alle imprese laziali (-4,2% la media delle variazioni tendenziali) condizionato per la gran parte dal mercato capitolino. Diversamente, la provincia di Latina mostra il ritorno su un sentiero positivo delle destinazioni al segmento business e la maggiore vivacità della componente delle famiglie. Di seguito è illustrata la serie storica delle erogazioni al settore produttivo (società non finanziarie e famiglie produttrici):

Graf. 2: Prestiti "vivi" alle imprese e famiglie produttrici in provincia di Latina, Lazio e Italia. Var tendenziali %

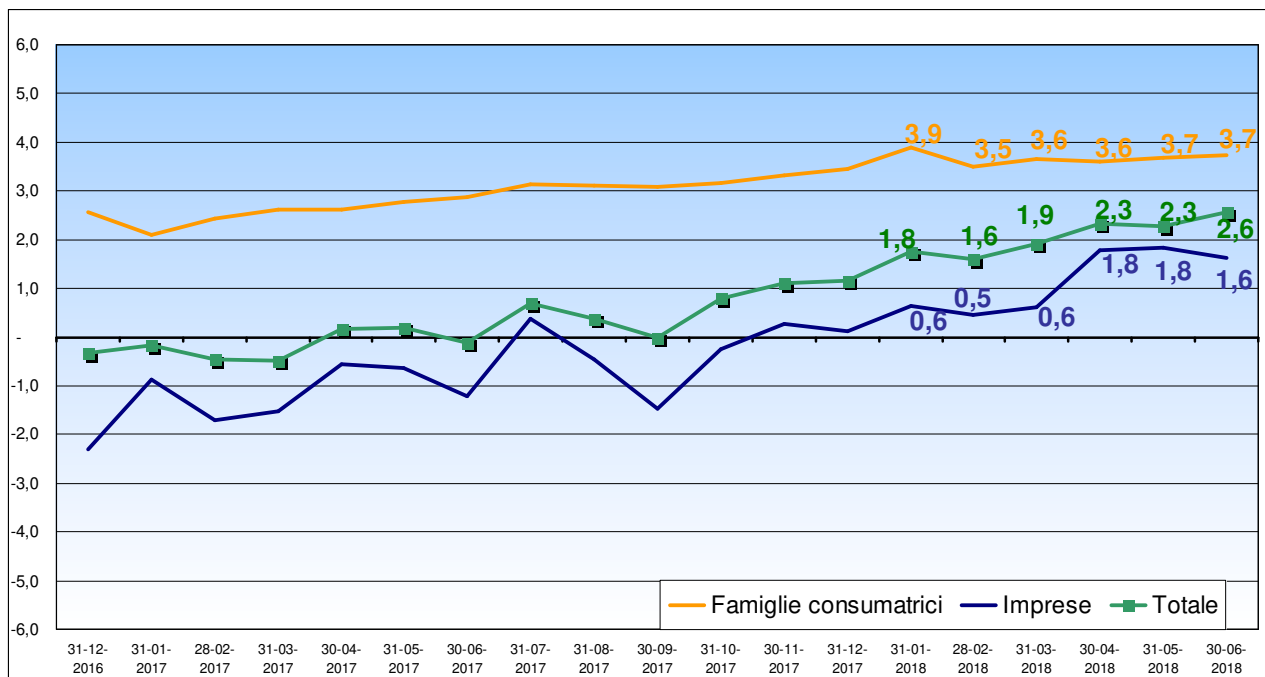


Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Banca d'Italia

Mentre i valori nazionali, sempre collocati in area negativa, confermano la flessione dei prestiti, con un dato puntuale a giugno del -1,9%, nel Lazio al singulto negativo di fine 2017 sono seguite dinamiche altalenanti che riportano le variazioni al -5,0% di fine periodo. Tornando alla provincia di Latina, i dati confermano una divaricazione più contenuta delle tendenze disaggregate per segmento della clientela: le

erogazioni per le “Famiglie Consumatrici”, mostrano una crescita costante e superiore all’analogo periodo dello scorso anno, mentre le imprese si collocano per la prima volta in area positiva, per una progressione che accentua il passo rispetto ad inizio anno.

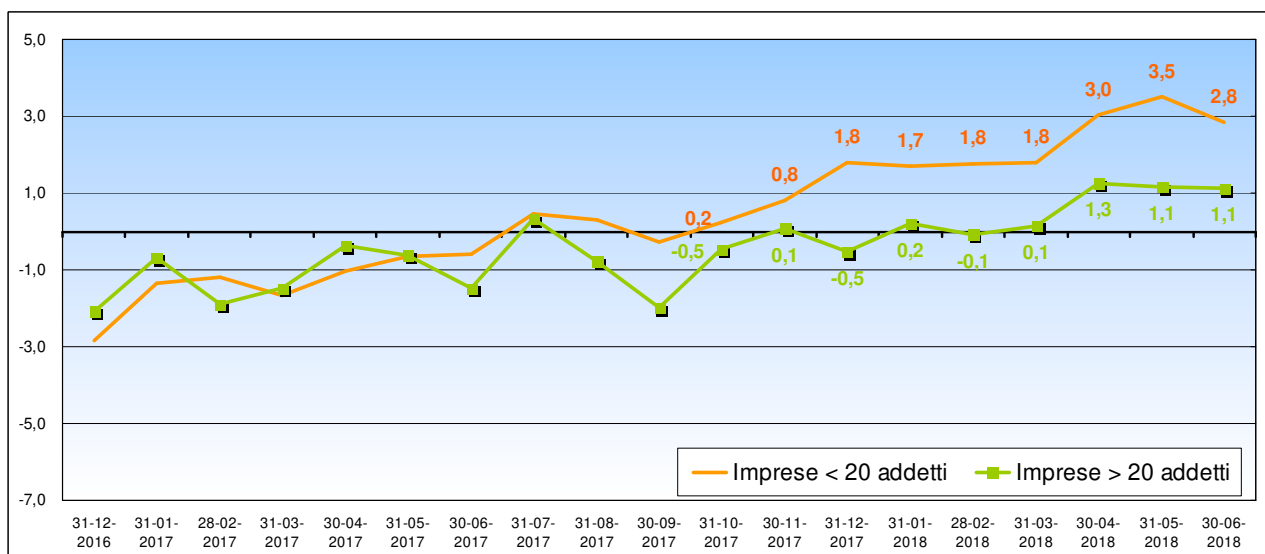
**Graf. 3: Provincia di Latina: dinamica degli prestiti “vivi” degli istituti di credito per segmento della clientela in provincia di Latina - Var % tendenziale**



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Peraltro, per la prima volta quest’anno, si registra la rinnovata vivacità delle erogazioni alle piccole imprese (società non finanziarie con meno di 20 addetti), che accedono a maggiori linee di credito (mediamente quasi 22milioni di euro in più rispetto al primo semestre 2017); anche la grande dimensione mostra dinamiche positive, come illustrato nel grafico seguente:

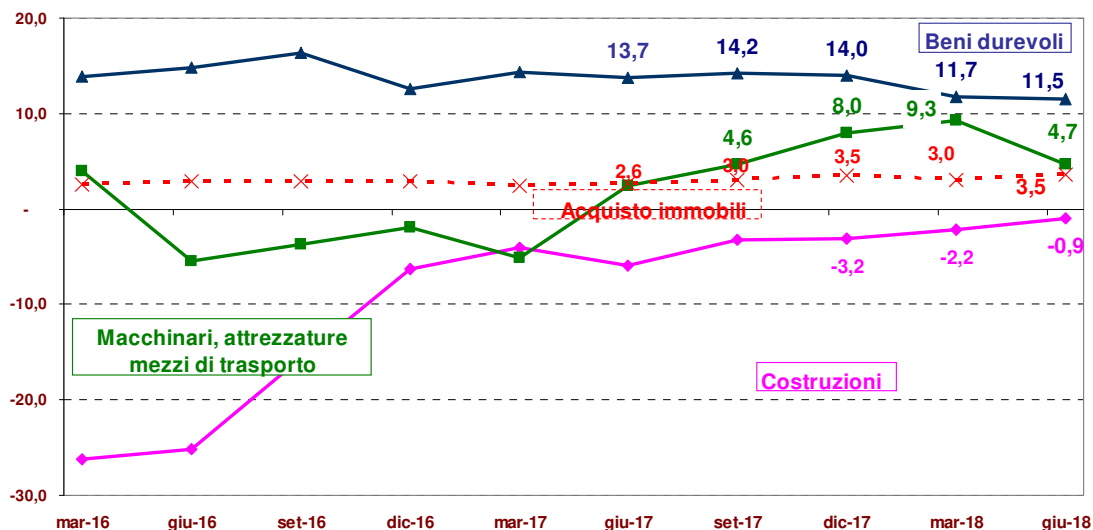
**Graf. 4: Provincia di Latina: dinamica degli prestiti “vivi” degli istituti di credito per dimensione di imprese in provincia di Latina - Var % tendenziale**



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Il grafico di seguito riportato illustra in maniera molto sintetica il mercato del credito locale secondo le destinazioni dei finanziamenti oltre il breve periodo, che approssimano le tendenze degli investimenti fissi lordi da parte delle imprese, nonché gli acquisti più “impegnativi” da parte delle famiglie in termini di beni durevoli e di immobili.

Graf. 5 - Provincia di Latina - Andamento delle principali destinazioni di investimento oltre il breve termine in provincia di Latina - Var % tendenziale



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Per quanto attiene alle imprese, i finanziamenti destinati all’acquisto di attrezzature e mezzi di trasporto, in apertura d’anno si confermano in accelerazione, sebbene il ritmo risulti meno vivace a giugno; peraltro, le dinamiche locali risultano in controtendenza rispetto al rallentamento evidenziato dalle variazioni laziali e nazionali (rispettivamente pari a +2,8% e +2,6%), che risultano comunque positive. Prosegue, inoltre, il lento recupero delle costruzioni. Per quanto attiene il segmento delle famiglie, il mercato dei mutui mantiene la sua lenta e progressiva crescita; gli acquisti di *beni durevoli*, sebbene con un’accentuazione in leggera decelerazione, confermano essere la destinazione che mostra la maggiore vivacità, con variazioni a due cifre ormai da oltre un biennio. Il confronto territoriale delle dinamiche sopra descritte è esposto nella tabella seguente:

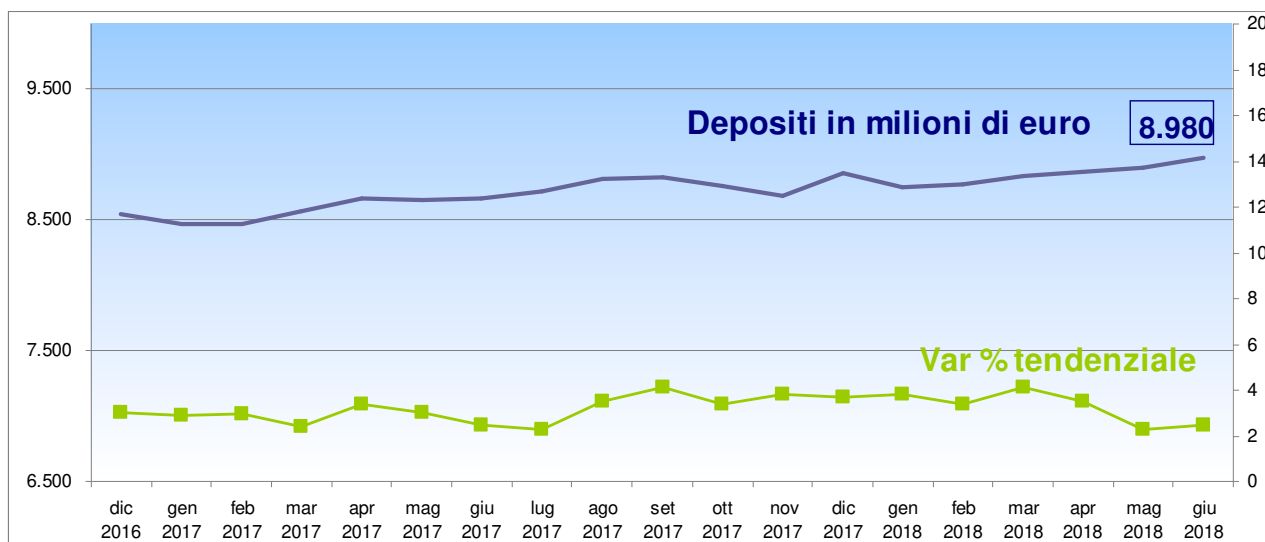
Tab. 2 - Principali destinazioni di investimento oltre il breve termine a Latina, Lazio e Italia  
Media delle var.% tendenziali

| Territori  | Acquisito di immobili Fam. Cons. |        |        |
|--|----------------------------------|--------|--------|
|  | giu-16                           | giu-17 | giu-18 |
| Latina   | 2,8                              | 2,5    | 3,3    |
| Lazio  | 2,8                              | 3,7    | 2,8    |
| ITALIA   | 1,6                              | 3,1    | 2,6    |
| Beni durevoli Fam. Cons.                               |                                  |        |        |
| Latina   | 14,3                             | 14,0   | 11,6   |
| Lazio  | 14,1                             | 15,1   | 13,6   |
| ITALIA   | 17,8                             | 14,1   | 12,4   |
| Macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto non res. |                                  |        |        |
| Latina   | -0,7                             | -1,4   | 7,0    |
| Lazio  | 6,9                              | 8,0    | -2,6   |
| ITALIA   | 6,3                              | 3,0    | 4,0    |
| Costruzioni  |                                  |        |        |
| Latina   | -25,7                            | -5,0   | -1,6   |
| Lazio  | -11,8                            | -7,8   | -6,3   |
| ITALIA   | -6,6                             | -4,5   | -5,7   |

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

La disamina del mercato del credito locale si chiude con una breve analisi riferita all'andamento della raccolta presso gli Istituti di credito. A giugno 2018 le somme depositate presso gli intermediari creditizi, con riferimento ai clienti residenti in provincia di Latina e non, ammontano complessivamente a 8.980 milioni di euro, pari al 4,3% della raccolta regionale.

**Graf. 6 -Dinamica dei depositi bancari in provincia di Latina**  
Valori assoluti in milioni di euro e var % tendenziali su dati mensili



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Fatta eccezione per Roma, che influenza i valori laziali determinandone una flessione significativa, le dinamiche tendenziali si confermano in crescita a tutti i livelli territoriali; in particolare, ritornando alla nostra provincia, estendendo l'orizzonte temporale di analisi, si conferma un ritmo di crescita grossomodo in linea con quanto rilevato nel corso dello stesso periodo dell'anno precedente (+2,9%).

**Tab. 3 - Depositi nelle province del Lazio e in Italia (valori assoluti e var %)**

| Territori     | Depositi in milioni di € | Var. % giu 18 -'17 | Var. % media gen- giu 18 | Var. % media gen- giu 17 | Peso % sul Lazio | Deposti/pop. residente €/ab. |
|---------------|--------------------------|--------------------|--------------------------|--------------------------|------------------|------------------------------|
| <b>Lazio</b>  | <b>207.324</b>           | <b>-8,1%</b>       | <b>-5,4%</b>             | <b>-3,0%</b>             | <b>100,0%</b>    | <b>35.159</b>                |
| Viterbo       | 5.063                    | 2,8%               | 2,4%                     | 4,0%                     | 2,4%             | 15.912                       |
| Rieti         | 2.304                    | 1,7%               | 1,7%                     | 3,7%                     | 1,1%             | 14.715                       |
| Roma          | 182.596                  | -9,5%              | -6,3%                    | -3,7%                    | 88,1%            | 41.921                       |
| <b>Latina</b> | <b>8.980</b>             | <b>3,6%</b>        | <b>3,1%</b>              | <b>2,9%</b>              | <b>4,3%</b>      | <b>15.602</b>                |
| Frosinone     | 8.381                    | 2,8%               | 2,3%                     | 1,4%                     | 4,0%             | 17.082                       |
| <b>ITALIA</b> | <b>1.527.848</b>         | <b>4,8%</b>        | <b>3,7%</b>              | <b>2,4%</b>              | ---              | <b>25.260</b>                |

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Inoltre, la semestrale di quest'anno conferma l'ulteriore crescita della raccolta presso le imprese (Società non finanziarie), diffusa a tutti i livelli territoriali; in particolare le variazioni sono più significative laddove i prestiti non mostrano variazioni positive.

Tab. 4 - Depositi nelle province del Lazio e in Italia alle Famiglie consumatrici ed alle imprese  
(valori assoluti e var %)

| Territori     | Depositi in milioni di € | di cui                |                | Var. %<br>giu. 18 -17 |              | Var. % media<br>gen-giu 18 |              | Var. % media<br>gen-giu 17 |             |
|---------------|--------------------------|-----------------------|----------------|-----------------------|--------------|----------------------------|--------------|----------------------------|-------------|
|               |                          | Famiglie consumatrici | Imprese        | Famiglie consumatrici | Imprese      | Famiglie consumatrici      | Imprese      | Famiglie consumatrici      | Imprese     |
| <b>Lazio</b>  | <b>207.324</b>           | <b>99.485</b>         | <b>43.515</b>  | <b>3,1%</b>           | <b>8,6%</b>  | <b>2,4%</b>                | <b>11,9%</b> | <b>2,5%</b>                | <b>8,2%</b> |
| Viterbo       | 5.063                    | 4.168                 | 425            | 2,0%                  | 8,7%         | 2,3%                       | 3,2%         | 2,9%                       | 11,3%       |
| Rieti         | 2.304                    | 2.040                 | 93             | 0,9%                  | 23,3%        | 1,3%                       | 14,4%        | 2,5%                       | 4,2%        |
| Roma          | 182.596                  | 79.176                | 41.120         | 3,3%                  | 8,7%         | 2,5%                       | 12,3%        | 2,8%                       | 8,1%        |
| <b>Latina</b> | <b>8.980</b>             | <b>6.973</b>          | <b>1.142</b>   | <b>2,3%</b>           | <b>7,7%</b>  | <b>2,2%</b>                | <b>5,9%</b>  | <b>13,8%</b>               | <b>1,3%</b> |
| Frosinone     | 8.381                    | 7.128                 | 734            | 1,0%                  | 4,6%         | 1,6%                       | 4,7%         | 1,0%                       | 4,3%        |
| <b>ITALIA</b> | <b>1.527.848</b>         | <b>960.266</b>        | <b>287.121</b> | <b>3,1%</b>           | <b>15,9%</b> | <b>2,8%</b>                | <b>12,8%</b> | <b>3,1%</b>                | <b>7,9%</b> |

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia